



BOLOGNA, 27/02/2020

*Segreteria Regionale Emilia Romagna*

[Prot. n° 07/2020/SP-BO](#)

*Al Direttore  
della Casa Circondariale di Bologna  
Dott.ssa Claudia CLEMENTI  
[cc.bologna@giustizia.it](mailto:cc.bologna@giustizia.it)*

*e per conoscenza,*

*Al Provveditore Regionale  
dell'Emilia Romagna e delle Marche  
Dott.ssa Gloria MANZELLI  
[pr.bologna@giustizia.it](mailto:pr.bologna@giustizia.it)*

*Al Responsabile della Medicina penitenziaria  
della Casa Circondariale di Bologna  
Dott. Roberto RAGAZZI  
[r.ragazzi@ausl.bologna.it](mailto:r.ragazzi@ausl.bologna.it)*

*Al Garante dei diritti delle persone private della libertà personale  
del Comune di Bologna  
Dott. Antonio IANNIELLO  
[garantedirittilibertapersonale@comune.bologna.it](mailto:garantedirittilibertapersonale@comune.bologna.it)*

*Generale  
Nazionale  
Provinciale*

Oggetto: Casa Circondariale di Bologna – presunto caso TBC – richiesta chiarimenti

*Egregio Direttore,*

abbiamo appreso che, l'8 febbraio 2020, durante la traduzione di una persona detenuta, presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, il personale di Polizia penitenziaria sia venuto a conoscenza dal personale sanitario in loco, che la persona detenuta era affetta da “turbercolosi respiratoria aperta con terapia in atto”.



**Segreteria Regionale Emilia Romagna**

[Prot. n° 07/2020/SP-BO](#)

Cio' ha destato non poca preoccupazione nel personale, perche' tutti – sia il personale di Polizia penitenziaria, che la persona detenuta – risultavano sprovvisti di mascherine.

Ci risulta, inoltre, che il personale coinvolto, dopo aver appreso di suddetta patologia, avrebbe avuto contatti con i referenti sanitari interni all'Istituto, che avrebbero confermato la pregressa presenza della patologia e a specifica richiesta del personale di Polizia penitenziaria, avrebbero confermato la necessita' degli ausili di protezione individuali, come la mascherina su indicata, fornite dalla struttura ospedaliera.

Questo accadimento non e' verificato, ma data la gravita', per un'eventuale ripercussione sulla salute degli operatori di Polizia penitenziaria e della Popolazione detenuta, sarebbe opportuno, ad avviso della scrivente O.S. , la verifica di quanto accaduto, al fine di prendere le misure sanitarie opportune.

Pertanto, chiediamo: uno, la verifica della fondatezza, o dei fatti sopra riportati; due, essere informati, in caso positivo, su quali iniziative sanitarie la Direzione dell'Istituto intenda adottare, per far fronte a quanto eventualmente verificatosi.

In attesa di un urgente riscontro, si porgono Distinti Saluti.

**Il Vice Segretario Regionale**

**Nicola d'AMORE**